COMMISSIONE VI

FINANZE

59.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 6 GIUGNO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **FRANCO PIRO**

INDICE

PAG.

Disegno e proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Bellocchio ed altri: Norme in materia di tasse automobilistiche e automazione degli uffici del pubblico registro automobilistico *(Approvati, in un testo unificato, dalla VI Commissione permanente della Camera e modificati dalla VI Commissione permanente del Senato)* (885-2257-*B*) 3

Piro Franco, *Presidente* 3, 4

Auleta Francesco (PCI) 3

Susi Domenico, *Sottosegretario di Stato per le finanze* 4

Usellini Mario (DC), *Relatore* 4

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 17,40.

FRANCESCO AULETA, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge Bellocchio ed altri: Norme in materia di tasse automobilistiche e automazione degli uffici del pubblico registro automobilistico (Approvati, in un testo unificato, dalla VI Commissione permanente della Camera e modificati dalla VI Commissione permanente del Senato) (885-2257-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno e della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Bellocchio ed altri: « Norme in materia di tasse automobilistiche e automazione degli uffici del pubblico registro automobilistico », già approvati, in un testo unificato, dalla nostra Commissione nella seduta del 22 febbraio 1990 e modificati dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta antimeridiana del 19 aprile 1990.

Ricordo che in data 17 maggio 1990 avevamo richiesto anche alla Commissione bilancio l'espressione del parere sul provvedimento all'ordine del giorno, limitatamente alle modifiche apportate dal Senato. Dopo le numerose sollecitazioni da noi rivolte, la deliberazione sul parere era stata posta all'ordine del giorno della seduta odierna della V Commissione; abbiamo tuttavia appreso pochi minuti fa che il rappresentante del Ministero del tesoro ha richiesto alla Commissione stessa di non procedere all'esame in sede consultiva.

Intendo esprimere una vibrata protesta nei confronti dell'atteggiamento del Governo, il quale si era già pronunciato favorevolmente sui progetti di legge in discussione, tanto in sede di prima lettura presso la nostra Commissione, quanto presso la competente Commissione del Senato. A questo punto, l'intervento operato oggi presso la Commissione bilancio dal rappresentante del Ministero del tesoro ha determinato una situazione nuova, di cui non conosciamo le cause, se non per quanto riguarda una richiesta di relazione tecnica che il Ministero delle finanze avrebbe dovuto predisporre.

Vorrei che i colleghi prendessero atto della gravità di quanto è accaduto, tanto più che la normativa in questione riveste carattere di assoluta urgenza: di ciò abbiamo avuto prova durante la discussione della legge finanziaria. La nostra Commissione si sta occupando di questo provvedimento da mesi e mesi: la situazione che si è creata è davvero inaccettabile.

Naturalmente, prego il rappresentante del Ministero delle finanze di raccordarsi con i responsabili del Ministero del tesoro, fornendo tutti i chiarimenti che questi dovessero eventualmente richiedere sul testo in esame.

Desidererei che la mia vibrata protesta ricevesse non soltanto il consenso dei colleghi, ma anche il riconoscimento da parte del Governo, altrimenti i lavori della nostra Commissione continueranno ad essere interrotti.

FRANCESCO AULETA. A nome del gruppo comunista, dichiaro di concordare con le proteste espresse dal presidente.

Tra l'altro, è forse il caso di ricordare che le norme contenute nel provvedimento in questione stavano per essere approvate dall'Assemblea in occasione della discussione della legge finanziaria: fu il Governo, allora, ad impegnarsi a presentare un disegno di legge specifico sulla materia, dichiarando che si sarebbe attivato perché il relativo *iter* risultasse il più celere possibile.

Di fronte alle difficoltà che sembra il rappresentante del Ministero del tesoro abbia espresso presso la Commissione bilancio (e delle quali non abbiamo esatta conoscenza), non posso fare a meno di notare come appaia strano che tali difficoltà siano sorte proprio in questa fase. Come ha ricordato il presidente, infatti, il parere favorevole era già stato espresso quando il provvedimento aveva ottenuto l'approvazione della nostra Commissione ed eguale parere era stato formulato anche al Senato. La nostra sorpresa deriva soprattutto dalla constatazione che le modifiche introdotte dall'altro ramo del Parlamento al testo licenziato da questa Commissione sembrano talmente marginali da non far prevedere la possibilità di ripensamenti da parte del Governo e delle forze politiche che hanno contribuito all'approvazione del provvedimento.

MARIO USELLINI *Relatore*. Nell'associarmi alle considerazioni del presidente, desidero precisare che, nel corso della seduta odierna della Commissione bilancio, è stata richiesta al rappresentante del Governo la corretta valutazione delle entrate attese con il provvedimento in discussione. È stata infatti rilevata la mancanza della relazione tecnica che dovrà essere predisposta tempestivamente dal Ministero delle finanze, affinché la Commissione bilancio possa rapidamente procedere all'esame del testo in sede consultiva, per valutarne la congruità.

DOMENICO SUSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Dal momento che sono state chiamate in causa le responsabilità del Governo, desidero specificare che i rappresentanti del Ministero delle finanze hanno a più riprese sottolineato l'urgenza del provvedimento. Debbo purtroppo rilevare, pertanto, che non vi è un sufficiente coordinamento tra i due ministeri: io stesso ho appreso con grande meraviglia quanto oggi è avvenuto.

Per parte mia, mi impegno a provvedere tempestivamente alla redazione degli atti di competenza del mio dicastero, sperando di poter stabilire un migliore raccordo con il Ministero del tesoro, al fine di consentire entro breve termine l'approvazione del provvedimento in questione.

PRESIDENTE. Il seguito della discussione del provvedimento è pertanto rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 17,50.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 13 giugno 1990.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO